



L'ORDINE

cosa da fare

# Dalla Ticosa al Campus, la lista della spesa è lunga

L'agenda del primo cittadino è piena di programmi rimasti in sospeso. Anche se rimarrà, sarà durissima realizzare tutto

Ieri ci è piovuta addosso l'ennesima **promessa** griffata Stefano Bruni: massimo due mesi, cari comaschi, e il muro della vergogna sul lungolago, quello che ha fatto deridere Corno da mezza Italia non ci sarà: **più** perché lo abatteremo. **Staremo a vedere.**

**Nel** frattempo quello che è certo **anche se non tutti** lo sanno è che il **nostro** primo cittadino sta vagliando nuove strade per il proprio futuro. Le ultime indiscrezioni parlano di un percorso **non** prettamente politico che lo vedrebbe impegnato nel ruolo di consigliere d'amministrazione in A2A, colossale società partecipata che si occupa d'energia, nata dalla fusione delle municipalizzate di Milano e Brescia verso cui in seguito **sono** confluite anche quote della monzece Agam, **alla quale** è legata anche **Corno**. Il momento buono per cambiare aria potrebbe palesarsi **verso** marzo, **a** ridosso delle elezioni regionali, consentendo al sindaco di migrare da Palazzo Cernezzi proprio **come** una rondine a

primavera. **Così** fosse, in tema di promesse, **a** Bruni non resterebbe certo un'infinità di tempo per mantenere la parola data ai concittadini nonché elettori. Per questo **L'Ordine** ha pensato bene di stilare un **promemoria** con i propositi principali che egli s'è impegnato a compiere durante la propria legislatura.

**1) Il muro.** Va abbattuto entro due mesi, e va bene. Per far quello basta ammolare qualche picconata. Dopodiché però bisogna **tener conto** che ci

vuole un progetto **nuovo** sul quale **riavviare** i lavori, una soluzione tecnica diversa per allestire le paratie e, soprattutto, dei fondi per apportare tali modifiche.

**2) La Ticosa.** Abbattuta nel gennaio del 2007 (quasi tre anni fa) è tutt'oggi ridotta

a una spianata d'asfalto. Proprio in data odierna **scade** il teorico ultimatum lanciato dal Comune a **Multi**, azienda olandese che ha vinto l'appalto ma rifiuta di procedere coi lavori. Non sappiamo **cosa** accadrà, quel che è certo è che la holding

chiede a Palazzo Cernezzi un intervento economico (la proposta è di far riacquisire al Comune alcune porzioni di quel terreno a suo tempo cedute alla stessa società) che l'amministrazione non sembra intenziona-

ta ad effettuare. Il che ha perfettamente senso, con la piccola controindicazione che **nel** frattempo non si batte un chiodo.

**3) Campus universitario.** Dovrebbe sorgere nel comprensorio di San Martino. Nessun comasco si sogna di vederlo rea-

lizzato in poco tempo, ma sarebbe opportuno apporre quantomeno delle firme su un accordo di **programma** che stabilisca i contorni dell'intervento; **tempi, costi, volumi, funzionalità** e via dicendo. **Bruni** aveva dichiarato che entro luglio (**quello** passato) la quelle firme sarebbero arrivate. **Ad oggi, non ve n'è traccia.**

**4) Mettrò leggero.** Altro **intento** assai suggestivo ma altrettanto estemporaneo paratorito in riva al Lario. Si tratterebbe in soldoni di sdoppiare i binari da Grandate per dotare il capoluogo di **una** metropolitana "leggera" che potenzierebbe notevolmente il **trasporto** pubblico. **Mancano** sia i progetti sia i **finanziamenti.**

**5) Varie ed eventuali.** Usiamo **quest'**ultima voce per condensare **gli** ultimi nodi mai sciolti che riguardano la città: i piani attuativi da mesi in **attesa** d'approvazione; la **soluzione** del caso Trevitex in **quel** di Camerlata e l'annosa **querelle** riguarda lo spostamento dello stadio dal centro cittadino.

